



Comune di Pordenone

AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI SPONSOR A SOSTEGNO DI INIZIATIVE, EVENTI E PROGETTI COLLEGATI AL TITOLO DI CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2027

ALLEGATO A

SCHEDA PROGETTI – ESTRATTO DAL DOSSIER DI CANDIDATURA

I progetti che compongono il Dossier di Candidatura “Pordenone 2027. Città che sorprende” con il quale il Comune di Pordenone ha vinto il titolo di Capitale italiana della Cultura 2027, si articolano in **quattro** pilastri fondamentali:

- 1. Progetti Landmark:** composto da **progetti iconici** che rappresentano i punti di riferimento culturale del programma. Questi progetti incarnano l'**essenza stessa della visione culturale di Pordenone 2027** e sono radicati nello spazio urbano per trasformare la città.
- 2. Progetti di Rete:** il cuore pulsante dell'iniziativa, che rappresenta il 60% del totale dei progetti. Questi progetti sono nati dalla coprogettazione, frutto di un processo partecipativo che coinvolge un'ampia rete di soggetti culturali, sociali ed economici che ha rafforzato sinergie e connessioni tra diversi attori.
- 3. Progetti Territoriali:** sviluppati grazie alla collaborazione con i comuni del territorio provinciale. Valorizzano le specificità e le identità locali, rafforzando il legame tra la città e il territorio circostante.
- 4. Pordenone Scuola Capitale:** una dimensione fondamentale del programma che abbraccia tutte le declinazioni dell'apprendimento, dall'educazione formale e non formale alla formazione professionale e continua.

Di seguito la descrizione del programma culturale.

1. Progetti landmark

BOOM!

Gallerie Harry Bertoia

A cura di Suazes

Il progetto, previsto per il periodo 2025-2027, offrirà un **percorso espositivo ed esperienziale** incentrato sulla **trasformazione economica e sociale** di Pordenone negli anni Cinquanta. *Osservare*: il tema propone una riflessione su come siamo cambiati attraverso tre livelli. Il primo presenta una retrospettiva del fotografo **Bruno Barbey** con "Les Italiens," una raccolta che documenta l'Italia degli anni Sessanta durante il boom economico. Il secondo livello, curato da **Italo Zannier**, offre una lettura del contesto pordenonese, mostrando le trasformazioni economiche locali e l'influenza del Gruppo Friulano per una nuova fotografia. Il terzo livello include mostre di fotografi contemporanei legati al territorio. *Leggere*: il secondo tema si concentra sulla letteratura, con una mostra che esplora un grande fotografo del Novecento. Le sue immagini saranno raccontate da autori locali, creando un dialogo tra fotografia e letteratura. *Ascoltare*: il terzo tema esplora il legame tra pittura e musica, presentando una mostra dedicata a un pittore internazionale e colonne sonore composte da artisti locali, celebrando la cultura musicale di Pordenone.

MULTI LATI

Casa del Mutilato

Promosso dal Comune di Pordenone

Ti sei mai chiesto quante storie ci sono nella Storia? Multi Lati è un **polo d'avanguardia** che esplora le **molteplici prospettive del Novecento**, combinando storia, cultura e nuove tecnologie immersive. Il nome richiama il concetto di multiverso, dove i vari "lati" rappresentano le diverse narrazioni e punti di vista della storia. Situato in uno spazio dal design cubico e minimalista degli anni '30, come la Casa del Mutilato, Multi Lati offre un'esperienza innovativa in cui mostre interattive e installazioni multimediali guidano il visitatore attraverso i grandi temi del secolo scorso. Le **tecnologie immersive** permettono un coinvolgimento profondo, rendendo il passato tangibile e vivibile.

Ecomuseo del Fiume Noncello

Area Ex Tomadini

Promosso dal Comune di Pordenone, a cura del tavolo del contratto di fiume Noncello

Il progetto dell'Ecomuseo del fiume Noncello mira a valorizzare l'ambiente, la storia, la cultura e la comunità locale. Sarà un **centro multifunzionale per la conservazione dell'ecosistema del fiume**, con attività educative sulla sostenibilità e la biodiversità. Il recupero dell'area verde diventerà un parco pubblico per raccontare la storia del fiume e il suo ruolo nello sviluppo sociale di Pordenone. Il progetto dell'Ecomuseo del fiume Noncello sarà realizzato in collaborazione con il **percorso partecipativo** che sta alla base del

Contratto del fiume Noncello, coinvolgendo associazioni locali, i comuni di Pordenone, Cordenons e Porcia nella progettazione e nella gestione delle attività.

Eureka Day 2027

Fiera di Pordenone

A cura di Regione Autonoma FVG, in collaborazione con Pordenone Fiere

La Direzione centrale cultura e sport della Regione Autonoma FVG, in collaborazione con Pordenone Fiere, ha avviato un percorso volto a creare connessioni tra Imprese culturali e creative e settori imprenditoriali tradizionali, attraverso l'organizzazione a cadenza biennale di “**Eureka - Fiera Nazionale della Cultura e Creatività**”. Nel 2027 il percorso di Eureka culminerà a Pordenone con Eureka Day 2027. L'evento sarà un'occasione speciale nella quale verrà testata una nuova modalità, che per due giorni vedrà alternarsi i momenti convegnistici e gli incontri B2B **in modo diffuso attraverso gli spazi della città**.

Polo del Futuro Musicale (PFM)

Centro polifunzionale Villa Cattaneo

Promosso dal Comune di Pordenone, in collaborazione con conservatorio di Udine e polo universitario

Il recupero di Villa Cattaneo è un progetto fondamentale per la Capitale. Attraverso un percorso di co-progettazione verranno attivate 5 aree tematiche con particolare attenzione verso i giovani: **Factory multimediale**: spazio di sperimentazione delle nuove tecnologie nella produzione musicale; **Multimedia Music Archive**: implementare l'archiviazione, conservazione e recupero di patrimoni musicali contemporanei; **Music is (not) dead**: laboratori di composizione, creazione, sperimentazione e produzione rivolti alla cittadinanza; **Centro Studi “Mario Bortolotto”**: valorizzazione del lascito Bortolotto in occasione del centenario della nascita; **New Sound for Old Movies**: attivare una collaborazione nell'ambito dell'organizzazione del “Silent-film festival Pordenone”, con un centro di sonorizzazione del patrimonio cinematografico.

Il Cibo nei film di Hayao Miyazaki e dello Studio Ghibli

Palazzo del Fumetto, Pordenone

A cura del Palazzo del Fumetto. In collaborazione con Comune di Pordenone, Regione Autonoma FVG Giulia, Ambasciata Giapponese in Italia

Per la prima volta in Italia, uno dei più grandi maestri della storia del cinema mondiale. La **mostra**, creata nel 2023 per l'inaugurazione del Ghibli Park, si concentra sulle scene dei film animati di Miyazaki e dello Studio Ghibli in cui i personaggi mangiano o preparano il cibo. In ogni film, da *Nausicaa* a *Porco Rosso*, da *La città incantata* a *Il ragazzo e l'airone*, gli autori hanno inserito almeno una sequenza in tema. Esponendo i tanti disegni nei vari momenti delle diverse lavorazioni e le sequenze animate, la mostra racconta nella maniera più spettacolare il cibo giapponese.

Con Altri Occhi

Pordenone

A cura del Palazzo del Fumetto

Il progetto si articola in due **azioni di arte pubblica**: la prima è un percorso per reinterpretare alcuni luoghi iconici di Pordenone attraverso gli occhi di **grandi autori del fumetto**. Vere e proprie installazioni che combinano elementi disegnati con supporti tridimensionali, creando scenografie alternative in cui immergersi per riscoprire la città da nuove prospettive. Alcuni possibili abbinamenti includono: **Chris Ware** con i palazzi di Piazza XX Settembre, **Toccafondo** con l'arena UAU, **Martoz** con Palazzo Ricchieri, **Sara Colaone** con il Ridotto del Verdi, **Leo Ortolani** con i nuovi spazi di Cinemazero e **Gipi** con Piazzetta Cavour.

Casa Base

Pordenone

Promosso dalla rete delle realtà musicali del territorio

La città che ha scritto pagine fondamentali nella storia della musica italiana si impegna a mantenere viva questa eredità, trasformandola in un **laboratorio per nuovi talenti**. Casa Base nasce per creare un centro di riferimento musicale nel Nord-Est, un **luogo di creatività e sperimentazione**. In risposta ai costi sempre più elevati di alloggi e spazi prove nelle metropoli, il Nord-Est si propone come un contesto fertile per giovani musicisti desiderosi di innovare e alla ricerca di spazi di studio, confronto e crescita. La sua missione include il sostegno alle pratiche artistiche, offrendo **residenze e supporto** a giovani artisti.

Prossima stazione

Promosso dal Comune di Pordenone. In collaborazione con Regione Autonoma FVG, PromoTurismoFVG e le organizzazioni culturali del territorio.

Il progetto promuove la costruzione di un **grande evento culturale itinerante di spettacolo** lungo le linee ferroviarie che attraversano alcuni comuni del pordenonese. Il **treno storico** racconterà storie, promuovendo socialità e cultura. Ispirandosi al brano che Steve Reich compose a partire dalla memoria dei viaggi in treno che compiva durante la guerra, il progetto farà vivere elementi della **memoria dei luoghi toccati dal percorso**. Il partenariato collaborerà alla curatela del remix artistico dei vagoni: Vagone 1 / performance musicale; vagone 2 / performance audiovideo, Vagone 3 / Exhibit, Vagone 4 / palcoscenico e proiezione: esecuzione di Different trains di Steve Reich, Vagone 5 / progetti editoriali, vagone 6 / dedicato all'enogastronomia del territorio.

Scenografie Urbane Digitali

Centro polifunzionale

Promosso dal Comune di Pordenone

Piazza della Motta è un **teatro urbano**: il **sistema multimediale permanente** che ospita permette proiezioni sugli edifici circostanti e sulla pavimentazione, sincronizzate con diffusione di audio surround. Il progetto nasce per facilitare l'attivazione della tecnologia e per moltiplicare le occasioni di fruizione della piazza come spazio **culturale open air**. Il progetto prevede la creazione di pattern di allestimenti modulari e flessibili da utilizzare come quinte permanenti in Piazza della Motta. Per la realizzazione dei pattern verranno proposti dei **contest tematici** in collaborazione con gli istituti scolastici, accademici e realtà culturali.

2. Progetti di rete

Dizionario (immaginario) dei ragazzi e delle ragazze

A cura di Pordenonelegge

Attraverso l'esperienza maturata da pordenonelegge si proporranno **attività rivolte ai più piccoli e ai ragazzi**, per invitarli a prendere possesso degli strumenti di comprensione e del valore della parola. Dal trarre dalla parola altri sensi dettati dai sentimenti e dalle speranze personali attraverso un percorso immaginativo, fino ad un primo approccio con la **poesia**. Cuore di questo ultimo livello sarà la **lettura ad alta voce**, aspetto spesso trascurato ma invece fondamentale, perché è la voce a dare sostanza vera ai suoni, e alle parole.

La fabbrica dei sogni. Archivi per la creatività

A cura di Cinemazero

Cinemazero custodisce uno dei **più ricchi patrimoni al mondo dedicati ai grandi del cinema**: da Pasolini, Fellini e Modotti (dei tre probabilmente l'archivio più completo in assoluto) a Warhol, Houston, Tarkovskij e altri. Il progetto unisce il festival "Pordenone Docs Fest" e queste preziose risorse ancora in parte inesplorate. Attraverso **residenze e masterclass**, artisti da tutta Italia saranno invitati a lavorare sui materiali d'archivio per creare opere innovative.

Nomads

A cura di Convivialia. In collaborazione con Ass. Astro, Sonic Pro, WIM comunicazione

Nomads mira a portare a Pordenone **artisti "nomadi" di diverse discipline**. L'idea è che la città diventi "ospite", offrendo spazi per il lavoro artistico: **dalle aree di esibizione ai piccoli spazi sfitti, come negozi e laboratori**. Questi luoghi saranno dedicati ai processi creativi degli artisti, che risiederanno a Pordenone per brevi periodi, aprendo poi i loro spazi al pubblico. L'obiettivo è trasformare Pordenone in una meta per i "nomadi" dell'arte.

Pordenone Goal!

Progetto diffuso

A cura di Ass. Viva Comix. In collaborazione con Animateka Film Festival di Lubiana, Regione Autonoma FVG, Comune di San Vito al Tagliamento, Cinemazero, Centro Sperimentale di Cinematografia di Torino, La Tempesta Dischi, AFIC, ASIFA Italia.

L'edizione 2027 del Piccolo Festival dell'Animazione sarà dedicata all'esclamazione tipica della sorpresa calcistica, il goal! Per l'occasione la canzone "Urla forte Pordenone", come inno della Pordenone Calcio, scritta da Alex Ingram e Davide Toffolo, diventerà un **video animato**, presentato alla **20° edizione** del Piccolo Festival dell'Animazione! Il cortometraggio sarà dedicato a Sante, terzino nella squadra negli anni '50.

Portus Imaginarius: Pordenone dal Mammut al Rinascimento
Calle degli Andadori e area ex Tomadini

A cura di Alberto Magri

Pordenone *urbs picta* è un affresco vivente. Il progetto offre un'**esperienza immersiva** che trasforma Pordenone in un **racconto per immagini**. Una rassegna di divulgazione artistica, culturale e naturalistica che

si sviluppa in pubblicazioni, mostre di tavole originali ed elementi progettuali, laboratori per scuole, giovani e curiosi, fino a spettacoli teatrali. Tra i temi trattati: i fossili di dinosauri delle Dolomiti friulane, il Rinascimento del Pordenone e dell'Amalteo, e Silvia Zenari, botanica e geologa pordenonese. Particolare attenzione sarà prestata ad un luogo emblematico di Pordenone, la Calle degli Andadori: antico passaggio medievale sovrastato dalla Casa e Studiolo del Pordenone, diventerà un vero e proprio **portale culturale** collegato con l'area ex Tomadini.

Tesori nascosti

A cura di Presenza e Cultura, in collaborazione con Somsì e Barocco Europeo

Il progetto unisce tradizione e innovazione, coinvolgendo organizzazioni artistiche che lavorano su discipline tradizionali all'interno di spazi contemporanei. Questo incontro produce un effetto di sorpresa che permette di **riscovere linguaggi artistici antichi**, avvicinando anche le nuove generazioni. Dall'opera alla musica barocca, ogni espressione dialoga con forme architettoniche moderne, reinterpretando i canoni artistici.

Città Aperte - Città, cultura, linguaggi per l'accessibilità e l'inclusività

Pordenone e Comuni dell'Area Vasta

A cura del Palazzo del Fumetto. In collaborazione con Ass. Giulia, Ass. San Valentino, FAI Pordenone, Fondazione Bambini e Autismo Onlus, Fond. Opera Sacra Famiglia, Coop. Itaca, Comune di Pordenone - Servizio Biblioteche e Musei, Fond. Ado Furlan, Cinemazero, CRIBA FVG

In continuità con precedenti esperienze si avvierà la stesura di un **protocollo di accessibilità e inclusività**. Dalla fase zero di mappatura che include l'individuazione di case studies si passerà alla fase uno di creazione del protocollo attraverso tavoli di lavoro. Successivamente si avvierà la **formazione continua, trasversale e gratuita**, rivolta a istituzioni, cittadinanza ed esercizi commerciali, che provvederà ad **aggiornare costantemente la mappa** dell'accessibilità con l'assegnazione di bollini specifici.

Due sguardi

Pordenone

A cura di CRAF

Due sguardi è una **campagna fotografica sulla città** di Pordenone e sui suoi abitanti, affidata a due autori di chiara fama internazionale invitati in una residenza durante la quale raccogliere, a partire dal 2026, materiale

visivo inedito e ispirato allo spirito e ai temi fondanti della candidatura. I Due Sguardi del progetto rappresentano i diversi approcci visuali degli autori coinvolti: uno italiano, uno internazionale. Le differenti estrazioni culturali degli autori daranno vita a un **racconto visivo a due voci**, unendo la fotografia tradizionale con la medialità contemporanea. Il progetto si inserisce nel processo avviato per GO!2025. Tra gli sguardi invitati, quello ironico ed eclettico di **Martin Parr** e quello testimone di ritualità popolari di **Francesco Cito**.

Fine Pen(s)a

Progetto diffuso

Promosso dal Comune di Pordenone

Il progetto accompagnerà una **riflessione plurale riguardo al destino del Castello-Carcere, nel cuore di Pordenone**. In previsione della dismissione, una **residenza artistica** elaborerà il tema della fragilità, attribuito di una struttura antica, ma anche dell'istituzione carceraria per come attualmente concepita. Il lavoro, a cura di un artista selezionato con call pubblica, permetterà di accedere ad una dimensione intima di riflessione rispetto a **come si possa riabitare un luogo** che è stato teatro di sofferenza, perché il necessario andare avanti non cancelli, ma piuttosto riabiliti.

Coro Zero

Progetto diffuso

A cura di Davide Toffolo / Tre Allegri Ragazzi Morti

Coro Zero esplora la **nuova musica popolare** attraverso un **laboratorio corale aperto a 100 abitanti**. Rielaborando la musica rock italiana, il coro pone domande cruciali su cosa significa stare insieme in una società trasformata e come questa pluralità di voci prenda forma in una città come Pordenone. Il progetto ridefinisce la stessa forma corale, integrando **performance, testo e movimento** in un progetto di città orchestra che non cerca il suono armonico ma esplora le diversità e la polifonia. È previsto un percorso laboratoriale di 3 mesi che sfoci in una serata in cui il coro si appropria dello spazio cittadino, attraversandolo a partire dai quartieri periferici e culminando in un concerto finale in Piazza XX Settembre.

Città femminile plurale

Progetto diffuso

A cura di Compagnia di Arti e Mestieri, Soroptimist Club Pordenone, Voce donna

A lungo ignorata dalla storiografia, solo negli ultimi 50 anni è iniziata la riscoperta della presenza femminile nella società e nella cultura. Questo processo è stato avviato da donne in cerca di un fondamento storico per una nuova identità collettiva di genere, e portato avanti da studiose e studiosi che stanno riportando alla luce le scrittrici del passato. Il progetto mira a **valorizzare la creatività femminile in ambito artistico**, offrendo visibilità a registe, drammaturghe e attrici e promuovendo le loro opere. Il progetto prevede **un anno di eventi**, dalle arti performative a incontri con figure femminili di spicco, per ispirare le nuove generazioni.

Die Gelbe Wand

Ex-spazio commerciale a Pordenone

A cura di Ass. Culturale Casablu

L'associazione culturale Casablu svilupperà un **centro culturale dedicato alla pratica e alla diffusione della cultura e della creatività**, ispirandosi alle migliori esperienze europee. L'obiettivo è creare un luogo che integri creatività, sviluppo economico locale e riqualificazione di un'area commerciale fuori dal centro di Pordenone. Tra i principali scopi, promuovere l'inclusione sociale, l'innovazione, la crescita economica e il benessere collettivo. Chiamato "Die Gelbe Wand" (Il muro giallo), il centro offrirà uno spazio espositivo multifunzionale, laboratori, aree comuni, una zona didattica e uno spazio commerciale per produzioni artistiche.

Europa della Poesia

Pordenone

A cura di Pordenonelegge

Dal 2025 Pordenonelegge lavorerà per stringere in modo più forte le relazioni già vive con gli enti di mediazione culturale (Istituti Italiani di Cultura e Festival internazionali) di Slovenia, Croazia, Polonia, Germania, Francia, Romania, Spagna e Repubblica Ceca per favorire la circuitazione di artisti emergenti e interscambio con l'obiettivo di rendere Pordenone un hub di riferimento per la poesia Europea in Italia.

Geografie Interiori. Arte e paesaggio tra centro e periferia

Comuni di Pordenone, Andreis, Casso e Polcenigo

A cura di APS Obliquo. In collaborazione con Ecomuseo Lis Aganis, Dolomiti Contemporanee, Spazio Farmacia, La Tempesta Dischi, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Urbino

Il progetto mira a sviluppare **due spazi collegati**, uno urbano e uno in Pedemontana, per stimolare scambi culturali tra città e periferia. Il focus è il **dualismo Casa e Paesaggio**, visto non solo come ambiente fisico, ma anche come spazio immaginativo. Luoghi ricchi di storia ospiteranno una **residenza artistica** per giovani fotografi, grafici, illustratori e ricercatori le cui esperienze verranno raccolte in una pubblicazione. Simbolico sarà il legame con l'oggetto libro, uno spazio intimo che però invita all'esplorazione, una casa per l'anima e una finestra sul mondo. Infine verrà individuato un luogo urbano che esporrà i risultati della residenza, **collegando centro e periferia** e permettendo agli artisti di esprimersi su larga scala.

La cultura che cura

Luoghi della cura (CRO e ASFO); piazze e luoghi simbolo; scuole e spazi culturali.

A cura di Azienda Sanitaria Friuli Occidentale; CRO - Aviano; Teatro Sociale di Comunità; Istituto Flora; Scuola in Ospedale-Soroptimist di Pordenone; USCI Pordenone; ADAO

Il progetto promuove la salute di tutte le persone inserite in un percorso di cura, attraverso la cultura, perché la **cura sia olistica** e non solo intesa come trattamento delle malattie. Le azioni principali sono: introdurre dei temi legati alla **relazione tra cura e cultura** nei documenti strategici delle aziende sanitarie (ASFO e CRO); produrre eventi culturali i cui protagonisti siano pazienti, famiglie, operatori in una logica di empowerment individuale e di comunità; attivare progetti con e per i ragazzi di *Scuole in Ospedale* e istituti scolastici, in una logica di scambio; programmare laboratori per operatori socio sanitari di medicina narrativa e formazione al social prescribing; formare facilitatori narrativi e culturali per l'implementazione dei progetti; realizzare pubblicazioni e momenti di divulgazione del tema.

Mi discovers - Mosaic Invader Discovers

Territorio Provinciale

A cura di Fondazione Bambini Autismo.

In collaborazione con Palazzo del Fumetto, FAI Pordenone

Mi Discovers prevede la realizzazione di **mosaici di piccole dimensioni**, collocati per le vie di Pordenone e dell'Ex-Provincia. Ispirato al progetto di arte urbana Space Invaders, *Mi Discovers* utilizza i mosaici della tradizione locale per far conoscere la città attraverso la **gamification**: come in una caccia al tesoro, i partecipanti scopriranno luoghi d'interesse. Gli utenti dell'Officina dell'Arte, adulti e giovani adulti con autismo, ideeranno e realizzeranno i mosaici con il supporto di operatori, mosaicisti e volontari. Verranno realizzate anche una **mappa analogica della città** e un'**app** che permetterà al progetto di evolvere nel tempo, aggiungendo nuovi mosaici e offrendo approfondimenti sulla città e il suo patrimonio.

Montagna Teatro Festival

Comunità montane del Pordenonese

A cura di Teatro Verdi di Pordenone. In collaborazione con CAI, Club Alpino Italiano

Il progetto si pone in continuità con le esperienze avviate a partire dal 2021 dal Teatro Verdi di Pordenone, promotore di iniziative culturali e scientifiche che mettono al centro dell'attenzione le realtà e le problematiche montane del territorio pordenonese. Attraverso spettacoli musicali, nuova drammaturgia, incontri, convegni, letteratura, nasce il **Montagna Teatro Festival**, con l'intento di supportare la crescita di **comunità resilienti** e contribuire alla rivitalizzazione delle vallate e delle comunità montane e nel contempo a sensibilizzare sulla salvaguardia della natura e le conseguenze del cambiamento climatico in atto. Dal 2025 il progetto intende integrare anche la **dimensione formativa**, con l'avvio di scuole di teatro e incontri di perfezionamento musicale: va in questa direzione la costituzione di un'orchestra di 100 giovani suonatori di corno provenienti dalle realtà accademiche d'Italia ed Europa e coordinati da Alessio Allegrini, che avrà residenza presso il Teatro Verdi.

Pordenone tra Acque, Arte e Cultura: itinerari da scoprire

Territorio provinciale

A cura di Compagnia di Arti e Mestieri, Ass. A.V.A, Polinote, Segovia Guitar Academy, FIAB, Ass. Fadiesis

Il progetto mira a **riaprire il dialogo tra persone, arte e natura**, valorizzando il rapporto tra l'arte di Pordenone e il suo patrimonio acquatico. *Portus Naonis* deve la sua esistenza alla navigazione fluviale, un legame che si riflette nell'arte locale, tradizionalmente e nella contemporaneità. Verranno co-progettati **tre itinerari**, sfruttando i linguaggi e saperi locali. Il programma culturale diffuso includerà opere teatrali, eventi musicali, visite guidate, passeggiate a piedi o in bici, canoa, per riscoprire i legami tra arte e natura nell'identità cittadina.

RIVE Music Fest

Progetto diffuso

A cura di La Tempesta Dischi

RIVE Music Fest è un **nuovo festival musicale** che nel 2027 terrà accesa Pordenone per due intensi fine settimana con **live diffusi negli spazi inattesi della città**. Dalle strade alle case private, dai negozi ai garage, dai parchi al fiume fino agli spazi dedicati alla musica. L'idea è portare in città progetti emergenti e sommersi, workshop, incontri, momenti di formazione. Una **piattaforma aperta**, che favorisca lo scambio

sulle ultime tendenze musicali, l'avvio di una carriera musicale, la scoperta delle prospettive del panorama musicale contemporaneo.

Le stagioni del silenzio

Teatro Verdi

A cura de Le Giornate del Cinema Muto

In occasione dell'inaugurazione di Pordenone 2027, Le Giornate del Cinema Muto presenteranno "Geheimnisse einer Seele" (I misteri di un'anima, Germania 1926), capolavoro di Georg Wilhelm Pabst, accompagnato da un'**inedita sonorizzazione dal vivo** a cura di **Teho Teardo**. Nel corso del 2027, verranno organizzate altre quattro proiezioni di film muti con accompagnamento orchestrale, per simboleggiare il passaggio delle stagioni nell'anno della cultura. Ogni film sarà scelto per evocare l'atmosfera della Primavera, dell'Estate, dell'Autunno e dell'Inverno. Gli eventi si terranno al Teatro Verdi in coincidenza con gli equinozi e i solstizi. In programma: **Primavera**: Springtime's Flowers (Pathé, 1911), Vesnoy (Mikhail Kaufman, 1929) o Spring Fever (Edward Sedgwick, 1927); **Estate**: When Summer Comes (Roy Del Ruth, 1922) o Summer Saps (Henry W. George, 1929) Gribiche (Jacques Feyder, 1926); **Autunno**: Paris – Prize Autumn Fashions (1913), La Nuit du 11 septembre (Dominique Bernard-Deschamps, 1919) o Ottobre (Sergej Michajlovič Ėjzenštejn, 1928); **Inverno**: Winter Has Come (Al Christie, 1923), Winds of Chance (Frank Lloyd, 1925).

Attiva Pordenone

Pordenone

A cura di APIDart, IRSE - Istituto Regionale Studi Europei, U.lab Hub Pordenone, Il deposito, Pordenone Pensa (Circolo culturale Eureka), Polinote, Teatro Verdi, Giornate Cinema Muto, Pianocity Pordenone, Il circolo.

Il progetto mira a **colmare il divario tra istituzioni culturali e giovani** interessati alla creatività, attraverso un **percorso di scambio intergenerazionale**. Si propone di facilitare l'ingresso dei giovani nel settore culturale e creativo, ma anche di raccogliere desideri, bisogni e proposte dei giovani. Il percorso sarà strutturato a tappe, creando un canale continuo tra i partner per definire l'offerta, aprendo una call sul territorio e co-costruendo strumenti di scambio. Possibili output includono eventi, concerti o mostre co-progettate.

Da Portus Naonis a Pordenone: tra industria, natura e cultura

Progetto diffuso

A cura di pordenonelegge, Thesis, Pianocity Pordenone, UTE Pordenone, Università degli Studi di Udine, Polinote, Segovia Guitar Academy, Compagnia di Arti e Mestieri, Ass. Il Deposito, Sexto 'Nplugged.

Il progetto celebra l'eredità industriale di Pordenone con una **rassegna di eventi culturali che utilizzano vari linguaggi artistici**. Gli eventi si svolgeranno in luoghi significativi del passato e del presente industriale della città. L'area dove sorgeva un tempo la ceramica Galvani ospiterà eventi con l'Istituto d'Arte Galvani, mentre l'impianto produttivo della Savio sarà al centro di un evento musicale dedicato all'imprenditore visionario.

La sorpresa industriale del Nord-Est

Casa del Mutilato

A cura di M9, Museo del Novecento

A partire dagli anni '50, Pordenone si trasformò da città a vocazione agricola in polo industriale. Il racconto di questa storia, meno conosciuta all'interno del panorama del boom economico, contiene elementi che hanno rilevanza nazionale. **M9–Museo del '900**, forte delle sue competenze e esperienze, realizzerà un **video multimediale immersivo** sull'industrializzazione del Nord-Est evidenziando le differenze all'interno della cosiddetta *Terza Italia*, una storia che ha reso queste terre da luoghi di povertà e marginalità, nonché serbatoi di larga emigrazione, a poli di industrializzazione diffusa e di inediti distretti industriali basati sulla relazione tra legami familiari e *know-how* specifici.

Revolution No 9

Casa del Mutilato

Promosso dal Comune di Pordenone

Il progetto racconta in una **grande mostra multidisciplinare** il modo in cui le arti hanno anticipato e interpretato svolte cruciali del secondo '900, a partire dalle esperienze di rottura che in alcune città simbolo hanno segnato il passaggio tra i decenni.

New York ('67-'72): il primo capitolo racconterà la fine del sogno degli anni 60 e i mutamenti politici e di costume, attraverso incroci tra arte, musica e fotografia incontrando **Patti Smith** e **Robert Mapplethorpe**, **Yoko Ono** e il sottobosco cresciuto intorno alla Factory di Andy Warhol. **Pordenone** ('77-'82): la fine dei '70 e l'esplosione delle contraddizioni di quegli anni, troverà nell'esperienza pordenonese e dello "*Stato di Naon*" una lente con cui guardare il mondo. Verranno raccontati **The Great Complotto** e le controculture musicali e del fumetto. **Berlino** ('86-'91): Berlino ha rappresentato negli anni '80 il luogo in cui evadere da

una cultura ormai mainstream. Ben prima della caduta del muro, la nascita della scena techno e quella industriale, ma anche artisti come Nick Cave e Wim Wenders, hanno raccontato le crepe che si stavano aprendo nel mondo diviso in blocchi. **Mondo** ('96-'2001): l'ultimo capitolo racconterà la fine del millennio e il modo in cui le culture postmoderna e postumana si sono aperte alla società, inglobando il mondo e il quotidiano. La liberazione dell'elettronica e le nuove tecnologie da un lato, la confusione tra arte e intrattenimento, la crisi e le nevrosi dell'individuo dall'altro, condensate in quell'*infinite jest* che David Foster Wallace consegna alla nuova era globalizzata.

Space Boosters

Progetto diffuso

A cura della Scuola Sperimentale dell'Attore. In collaborazione con le organizzazioni culturali e le imprese

Boosters come amplificatori, moltiplicatori, vettori di lancio, "turbo". È così che i soggetti culturali di Pordenone, in collaborazione con alcune imprese selezionate, si pongono per questo **progetto di trasformazione dei luoghi** dotati di un'identità da riscoprire o da rivelare. Verranno attivate delle **collaborazioni tra lato artistico e d'impresa**, che lavoreranno sull'identità di luoghi, trasformandoli in scenografie inedite per eventi culturali. La scommessa è stimolare una rigenerazione creativa degli spazi, anche in chiave di nuovo turismo culturale.

3. Progetti Territoriali

Capitale per Sempre

Progetto diffuso

Promosso da Regione Autonoma FVG

Al fine di sostenere la realizzazione di **nuove produzioni culturali** nei diversi settori delle attività culturali - spettacolo dal vivo, cinema, manifestazioni espositive, arti figurative, visive, della fotografia e della multimedialità, divulgazione umanistica e scientifica - l'Amministrazione regionale riconoscerà **specifici finanziamenti**¹ mediante la stipula di convenzioni contributive, di durata anche pluriennale, con gli operatori culturali regionali².

1 In attuazione dell'articolo 29 bis della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)

2 Ai sensi della medesima legge regionale 16/2014

Cellina Dream Woods 2

Lago di Barcis, Pordenone

A cura di Comune di Barcis. In collaborazione con GAL Montagna Leader

Il progetto, avviato nel 2024 dall'Associazione L.A.G.O., si concentra sul **recupero e valorizzazione del legname spiaggiato** trasportato dal torrente Cellina nel Lago di Barcis. Nel triennio 2024-2026, verranno sviluppate tecniche per trasformare questo legname in diversi prodotti, tra cui elementi di **arredo urbano** da posizionare durante l'anno della Capitale e una **maxi-scultura**. I prodotti, che riflettono sul concetto di scarto come opportunità, saranno realizzati in collaborazione con cooperative locali che lavorano con **persone con disabilità**.

Pasolini: tutto è poesia!

Casarsa della Delizia, territorio provinciale

A cura del Centro Studi Pier Paolo Pasolini. In collaborazione con i Comuni di: Spilimbergo, Valvasone Arzene, San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Cordovado, Sesto al Reghena.

Il progetto, rivolto agli **studenti del territorio**, mira a **promuovere la conoscenza di Pasolini**, della sua opera e del suo pensiero, mettendolo in dialogo con il presente. Ispirato all'“*Academiuta di Lenga Furlana*” ideata dall'artista, il progetto intende portare la poesia pasoliniana nella vita dei giovani. Sono previsti **momenti formativi nelle scuole e laboratori** per esplorare gli archivi di Pasolini, Cantarutti e Nieveo. Verrà proposto un **percorso di scrittura poetica**. Il programma include anche **performance** di lettura collettiva, in cui la poesia si contaminerà con altre arti, e **incontri** con poeti e artisti.

Storie di Cibo

Progetto diffuso

In collaborazione con GAL Montagna Leader

Storie di cibo esplora il **patrimonio culturale legato alle produzioni locali**. Il progetto si sviluppa in due fasi: nella prima, verranno mappate le produzioni locali e creata una piattaforma digitale con una mappa dei cibi e delle tradizioni del pordenonese. Inoltre sarà realizzato il **primo museo virtuale del cibo** per connettere cultura, tradizione, produttori e consumatori. Nella seconda fase, il progetto prevede la creazione di mini video plurilingue, un ricettario digitale e l'organizzazione di due manifestazioni in borghi della Pedemontana.

Surface. Dal mosaico alla street art

Spilimbergo

A cura di Comune di Spilimbergo, Comune di Pordenone. In collaborazione con Scuola Mosaicisti del Friuli

Il progetto di residenza artistica *Surface*, in programma per il triennio 2025/2027, si propone di realizzare **tre mosaici di grandi dimensioni in spazi pubblici** nelle città di Spilimbergo e Pordenone. Artisti visivi selezionati, tra cui esponenti di spicco della street art italiana come **Pixel Pancho, Alice Pasquini e Ozmo**, lavoreranno a stretto contatto con gli studenti della scuola con l'obiettivo di condividere dimensione visuale e dimensione artigianale delle opere. La residenza offrirà una fusione tra la tradizione del mosaico e l'innovazione della street art.

Open Patrimonio

Progetto diffuso

A cura di GAL Montagna Leader

Open Patrimonio Pordenone utilizza QR code per **riaprire siti di patrimonio minore** chiusi da anni, come chiese, rifugi e luoghi della memoria. L'obiettivo è valorizzare questi luoghi spesso trascurati, rendendoli **accessibili tramite la tecnologia**. Scansionando il QR code all'ingresso di ogni sito, i visitatori possono accedere a contenuti digitali come video, tour virtuali e descrizioni storiche. Questo sistema rende fruibili luoghi altrimenti difficili da visitare per ragioni logistiche o di conservazione, creando un percorso culturale che unisce tradizione e tecnologia.

Vajont: raccontare il futuro

I luoghi del Vajont e la Città di Pordenone

A cura di Ass. Il Deposito. In collaborazione con associazioni e amministrazioni locali.

Quando si parla di Vajont, si pensa subito alla tragedia del 1963. Questo territorio è però molto di più: è il simbolo di una comunità che ha saputo **immaginare un futuro oltre il lutto**. Il progetto vuole raccontare questa storia, mettendo al centro la musica e un programma di residenze d'artista. Le organizzazioni custodi della memoria saranno le protagoniste del cambiamento. Gli **artisti in residenza** creeranno composizioni musicali, presentate in concerti in luoghi simbolici come rifugi, malghe, centri storici, la diga e i siti del Vajont. La musica diventerà così un ponte tra passato e futuro, memoria e innovazione, in un **percorso di rinascita attraverso la cultura**.

Pagine d'impresa

Progetto diffuso

A cura del Comune di Brugnera, Sistema bibliotecario Sile Tagliamento, Ferramenta Livenza

Partendo dal successo della **biblioteca aziendale di Ferramenta Livenza**, avviata con il necessario supporto ideale (progettazione libraria) e materiale (libri) della Biblioteca Civica del Comune di Brugnera, il progetto verrà replicato in tutto il territorio provinciale. L'obiettivo è **coinvolgere aziende locali, comuni e biblioteche**, offrendo un percorso formativo per promuovere il **welfare culturale nelle aziende**. Il progetto prevede anche la circolarità economica, riutilizzando libri destinati al macero. Le biblioteche aziendali saranno inoltre i luoghi prescelti per eventi in collaborazione con festival locali.

Welcome to Pordenone

Progetto diffuso

A cura di PromoTurismoFVG, in collaborazione con i Comuni del territorio

L'obiettivo del progetto è costruire una **rete territoriale integrata** che unisca ospitalità, percorsi culturali e naturalistici, promuovendo un turismo lento e rispettoso dell'ambiente. Le azioni chiave includono la creazione di un sistema integrato di percorsi outdoor, la mappatura e promozione di strutture di ospitalità diffusa, l'adozione di pratiche sostenibili e il miglioramento dell'accessibilità per un turismo inclusivo.

Inedite Armonie Sacre

Luoghi Sacri del territorio

A cura dell'Ass. Musicale Coro Polifonico "Città di Pordenone". In collaborazione con Coro "Primo Vere" Porcia, Coro "Sing'IN" Pordenone, formato dagli studenti dei diversi istituti secondari di Pordenone e territorio.

Il progetto nasce dalla **collaborazione** di alcuni dei principali cori del pordenonese, promuovendo una **rassegna in luoghi sacri**, coinvolgendo un coro giovanile formato dagli studenti di istituti superiori. Le opere proposte - Requiem di Luigi Cherubini e Magnificat di John Rutter nascono dal genio di due compositori tanto distanti quanto simili nel rappresentare la poetica dei testi, tanto da renderle parte integrante della melodia. Le due opere saranno eseguite dai cori che lavoreranno congiuntamente in una grande modalità inedita .

Fûr

Progetto diffuso

A cura di IN SITU Network. In collaborazione con Lo Stato dei Luoghi, rete nazionale della rigenerazione urbana a base culturale

FUR, che in friulano vuol dire **FUORI**, è il **festival d'arte nello spazio pubblico** che esplorerà il tema del **rapporto tra corpo e architettura urbana** attraverso performance artistiche e installazioni site-specific. Artisti internazionali e nazionali trasformeranno gli spazi pubblici della città in luoghi di dialogo tra il corpo umano e l'architettura urbana, invitando il pubblico a riflettere su come i nostri movimenti e percezioni influenzino l'ambiente circostante. Il festival, che si terrà a giugno negli spazi urbani del centro e della periferia e nelle zone al margine della città tra urbano e rurale, vedrà la partecipazione di artisti come **Walden (NL)**, **Willi Dorner (AT)**, **Cirque Asteroide** e **ex Nihilo (CH)**.

4. Pordenone Scuola Capitale

Scuola dal lat. *schōla* (dal gr. *scholê*) in origine significava tempo libero, uso piacevole delle proprie disposizioni intellettuali, indipendentemente da ogni bisogno o scopo pratico. Si andava a scuola come spazio di crescita personale. **Pordenone Scuola Capitale vuole riprendere quell'idea di scuola**, immaginando un programma di **formazione continua** che parte nel 2026 e si estende oltre l'anno della Capitale Italiana della Cultura 2027. Il progetto punta a sviluppare **competenze trasversali e pluridisciplinari**, rivolgendosi in particolare ai giovani, mirando alla professionalizzazione nel campo delle Industrie Culturali e Creative.

Questo capitolo include i progetti legati alla **dimensione formativa**, coinvolgendo non solo gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, ma anche l'apprendimento informale, non accademico e tra pari. L'obiettivo è formare una **nuova generazione di cittadini attivi e professionisti qualificati**, capaci di contribuire al rilancio della città e alla sua rigenerazione. Verranno emanate una serie di call dal 2026 in poi per la creazione di un gruppo di partecipanti che interpreti l'anno di Capitale come un vero anno di Scholê.

Terraferma

Centro polifunzionale Villa Cattaneo

Promosso dal Comune di Pordenone. In collaborazione con Regione Autonoma FVG, Consorzio Universitario di Pordenone e aziende del territorio

Terraferma è un **percorso formativo** dedicato ai giovani pordenonesi focalizzato sulla formazione, sui temi del **placemaking** e su come la cultura possa essere **motore di trasformazione territoriale**. Con sede nella storica Villa Cattaneo a Pordenone, Terraferma integrerà teoria e pratica per sviluppare competenze nel

creare e gestire progetti culturali che influenzano positivamente le città e i territori. Questo spazio offrirà un ambiente stimolante per l'apprendimento, operando anche da centro culturale aperto alla comunità, ospitando eventi, mostre e workshop per cittadini e visitatori.

Il Futuro delle città medie

Progetto diffuso e Villa Cattaneo

A cura di ISIA (sede di Pordenone), Consorzio Universitario di Pordenone. In collaborazione con Facoltà Architettura di Belgrado Dipartimento Design, Facoltà Design Lubiana, Dipartimento Design La Sapienza; Patrocinio di Cumulus Association (Finlandia)

Una **summer school** dedicata al ruolo del **design nella rigenerazione urbana**, con un focus sulle città medie. L'obiettivo è offrire contributi teorici e progettuali per Pordenone, ma anche creare un **laboratorio di nuovi paradigmi** per la rigenerazione urbana, trasformando le città medie in nodi di innovazione abitativa. In continuità con il **Small City Forum**, la summer school accoglierà ospiti nazionali e internazionali e sarà aperta a studenti di tutta Europa. Il programma includerà workshop, seminari, conferenze e visite guidate a luoghi di eccellenza del territorio.

Play your Future

Centri di Aggregazione Giovanile, scuole del territorio

A cura di TEDxPordenone, Ass. Culturale Blues in Villa APS. In collaborazione con Ass. Musicale Fadiesis, Ass.DEVA APS.

Il progetto mette al centro la Generazione Alpha e il tema della **povertà educativa**. L'iniziativa intercetta coloro che sono più ai margini del sistema sociale, accompagnandoli in un percorso di conoscenza di sé e orientamento al mondo del lavoro. Play your Future è un percorso che contribuisce allo sviluppo delle **soft skills**, attraverso **momenti di formazione e pratica artistica, occasioni di networking e confronto, incontri di coaching**. Un percorso per mettere a fuoco desideri e ambizioni e affacciarsi in modo consapevole alla vita adulta.

Deep Tech for future

LEF-ITS AA

A cura di LEF - ITS Alto Adriatico. In collaborazione con Polo Tecnologico Alto Adriatico, Consorzio Universitario, Confindustria Alto Adriatico.

La **summer school** Deep Tech for Future è un'opportunità di formazione rivolta a **giovani ragazze eccellenti**, di età compresa tra i 16 e i 23 anni, con la passione per l'innovazione tecnologica. Durante questa esperienza intensiva, le partecipanti esploreranno le tecnologie di frontiera, come l'intelligenza artificiale, la robotica, le nanotecnologie e le biotecnologie, attraverso lezioni teoriche, workshop pratici e momenti di confronto con esperte del settore, per guardare da vicino come le tecnologie stanno rivoluzionando il modo di vivere.

Educazione finanziaria al femminile

A cura di Soroptimist Club Pordenone

Educazione Finanziaria al Femminile nasce a supporto dell'obiettivo pari opportunità dettato dall'Agenda 2030. L'iniziativa mira a portare a Pordenone l'esperienza dell'EFFE Summer Camp dell'Università Bicocca, un **percorso formativo** che unisce lezioni teoriche a testimonianze dirette, esperienze pratiche a un grande **hackathon creativo**. Le ragazze partecipanti avranno la possibilità di incontrare imprenditrici locali e sviluppare idee di business per valorizzare il patrimonio culturale di Pordenone. L'approccio trasversale e interdisciplinare permetterà loro di sviluppare una maggiore consapevolezza sul ruolo che le materie matematiche e finanziarie hanno nella riduzione delle disuguaglianze di genere.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MARASTON FLAVIA

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 12/11/2025 19:53:55